



Palazzolo 5 Stelle

L'*altra* informazione di Palazzolo

Contatti: palazzoloa5stelle@gmail.com

Afghanistan a Palazzolo

Inserire la parola "pace" nella storia dell'Afghanistan è difficile e risulta altrettanto arduo pensare che gli stati intervenuti siano in quel paese per darne un significato.

Non ho mai visto un intervento di pace lasciare sul campo una striscia di vittime, terrore, distruzione e povertà paragonabile ad una guerra di invasione; almeno che proprio questo non sia.

Non capisco perché per aiutare un paese lo si rade al suolo, distruggendo case, negozi, stazioni radiotelevisive, fabbriche, porti, strade e monumenti.

Non trovo nulla di umanitario nel bombardare gli acquedotti e le centrali elettriche di una città, creando un enorme tappeto di macerie e polvere, portando alla morte insensata della popolazione.

Ancora meno umanitario mi sembra concludere accordi economici e di sfruttamento delle risorse con il paese invaso ed in ginocchio, contrattando con un fantoccio opportunista come Karzai. **Che utilità ne trae il popolo Afgano se nel momento di maggiore difficoltà gli rubiamo le risorse?**

E' parecchio ipocrita appoggiare la guerra e la morte per poi, una volta raso al suolo una nazione, la sua economia, e la sua gente, mandare i contingenti ad aiutare i feriti e le mezze famiglie rimaste disperate senza nulla. E' riprovevole per un cittadino sapere che il proprio paese appoggia e fa parte di una guerra di invasione atroce, e che nasconde le violenze con le immagini di quei

contingenti inviati in seguito alle barbarie.

L'Italia produce, vende, utilizza armi e mezzi per le guerre di invasione, poi manda dei ragazzi ad aiutare il sopravvissuti e questo permette a certi personaggi di presentarmi un convegno sulla nostra "missione di pace"!

Mi sento schifato dal fatto che l'Italia si reputi ancora democratica e sia complice della morte di parecchie migliaia di persone facendolo anche con i miei soldi. L'unica cosa che capisco è che, e per interessi economici e politici, ha **compiuto un crimine** appoggiando l'intervento e ha commesso un'enorme violenza mediatica sui suoi cittadini nascondendo per anni la realtà dei fatti dietro delle maschere di carnevale intercambiabili.

L'ultima violenza, ma non per importanza, di cui rendiamo partecipi, è quella di mandare in guerra delle persone umanamente straordinarie come alcuni militari, che personalmente ho conosciuto, e distruggere le loro famiglie. Altrettanto si dica per i volontari delle associazioni umanitarie che le vere missioni di pace le fanno con il sudore, la pazienza, l'amore, la sensibilità, l'impegno, e con le donazioni di privati, senza mezzi militari, aerei ed armi; costruiscono ospedali, scuole e villaggi, aiutano la popolazione, cercando di ricostruire la loro vita e la loro dignità di esseri umani. Queste persone sono l'orgoglio del nostro paese.

Ma una piccola pennellata di colore non fa un quadro di pace se su un immenso sfondo nero.

Matteo Piantoni

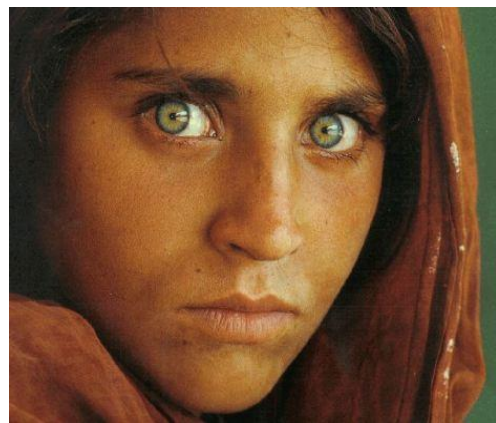
- EVENTO - "AFGHANISTAN, 10 ANNI DI GUERRA"

Venerdì 4 Novembre alle 20.45
Sala Civica - Via Torre del Popolo, 2
(all'interno del Comune di Palazzolo)
Entrata libera

Stiamo organizzando una serata di controinformazione sui dieci anni di guerra in Afghanistan.

Vogliamo dare la possibilità ai cittadini di avere informazioni diverse da quelle esposte dai mezzi di comunicazione convenzionali e dai convegni locali, creando un momento di dibattito e approfondimento, per dare la possibilità a tutti di formarsi un'opinione personale più obiettiva e imparziale sulla difficile e controversa situazione afgana.

Ospiteremo Marco Garatti, che ha vissuto e operato in Afghanistan per nove anni, ed altri esponenti di Emergency. Insieme a loro e alla loro testimonianza proveremo a fare il punto sui dieci anni di guerra e sulle sue conseguenze socio-economiche.



I COSTI DELLA GUERRA ... E IO PAGO!

Perché nel 2010 l'Italia ha speso 27 miliardi di euro per la difesa? Perché abbiamo programmato di spendere 14 miliardi per acquistare in futuro 131 cacciabombardieri F35? Per la guerra in Libia alla fine dell'anno avremo speso 2,5 miliardi, come dichiarò Napolitano "Ce lo chiede la comunità internazionale". Ovvio no? **Se ce lo chiede la comunità internazionale possiamo anche bombardare, così ci sentiamo meno assassini!** Non importa che siano sempre i soliti quelli della comunità internazionale, non importa se è evidente anche ai cani che stiamo sganciando bombe anche sui centri abitati. A definirli vigliacchi - assassini si offenderebbero queste due categorie. Gli USA in IRAQ e AFGHANISTAN hanno speso in 10 anni più di 1000 miliardi di dollari; se c'è qualcuno che ancora crede che si possano spendere cifre simili a fin di bene, è meglio che si faccia vedere da un bravo psichiatra, anzi molto bravo!!

La guerra in Afghanistan ci costa 2 Milioni di euro al giorno. Quali pressioni e tangenti ricevono ministri e comandanti militari per tenere in vita questo **MERCATO DI MORTE!**? Le nazioni non si sono mai arricchite con le guerre e non esistono più da un pezzo come soggetti politici che autodeterminano il proprio destino. A farle sopravvivere di fronte all'opinione pubblica a paravento di tutte le peggiori ingiustizie è esclusivamente la fiction della **propaganda massmediatica** ed istituzionale che ipnotizza le masse attraverso la ripetizione di "notiziari esca". Ciò che esiste veramente oggi è solo una "corporatocrazia" dove a farla da padrone non sono i popoli, italiani, americani, russi o bengalesi ma le **corporation e le lobby** dell'élite finanziaria globale. Sono solo queste ultime a decidere come, dove e quando iniziare le guerre che verranno pagate con i nostri soldi e il sangue di popolazioni innocenti, colpevoli solo di vivere su territori ricchi di petrolio e altre risorse, come l'Iraq o l'Afghanistan. Vittime di chi esercita realmente il potere e il gioco della sinistra contro la destra o viceversa, è semplicemente il gioco voluto dall'élite globale, così si guarda il dito e non la luna ...

La libera informazione però è un'altra cosa.

Claudio Salogni

PALAZZOLO, CITTA' DORMITORIO

Dopo l'infelice battuta del Sindaco Sala alla serata informativa sul "pacchetto sicurezza Maroni" in Bravadorga, che dichiarava di voler chiudere "certi locali" con chiaro riferimento ai pub del centro, l'organizzazione comunale presa con le vicende del bar Controcorrente che affondava, si è totalmente dimenticata che a Palazzolo esiste una componente giovanile e famigliare che amerebbe continuare a godere di certi svaghi.

Quest'anno poi, sembra consolidare, dopo l'ordinanza numero 97 entrata in vigore l'8 agosto in materia di disciplina degli orari di apertura e chiusura dei locali pubblici, la volontà di creare una città dormitorio con **restrizioni molto forti** atte a limitare, tramite la leva degli obblighi imposti agli esercizi pubblici, la socializzazione giovanile.

Altro che città turistica!

Che sia un tentativo di sbarazzarsi di quell'orda di "teppisti" che dopo la chiusura dei pub si intrattiene nelle notti calde d'estate a fare una chiacchierata prima di andare a dormire? Oppure chissà per quale motivo si tenta di svilire la città di Palazzolo.

C'è anche da tener presente che Palazzolo è una cittadina di 20.000 abitanti ed ha un centro quasi morto se non fosse per quei pochi bar. Rispetto agli altri comuni abbiamo una maggiore **potenzialità di sviluppo turistico con l'attrattiva del fiume**, le vie storiche di Mura oltre a quelle attorno alle piazze: Roma, Zamara, Rosa ed Indipendenza nel centro di S. Pancrazio. **Incentivare le ristrutturazioni in questo senso porterebbe sicuramente benefici a tutti.**

Tuttavia non ci si può limitare alla questione delle limitazioni, in quanto, come palazzolesi vorremmo vedere **rivivere le piazze come centro di aggregazione** indipendentemente dai bar, vorremmo più panchine che non siano però rivolte alle vetrine. **Prima di essere consumatori siamo persone.**

Angelo Borgogni

DOVE TROVARE IL NOSTRO GIORNALINO

1. Cartoleria Mastro Geppetto

Presso centro comm. Europa

2. Panificio Pasticceria Invernizzi

Via Sarioletto, 28

3. Tabaccheria Uberti Carla

P.le Mazzini, 1 (piazzetta Alpini)

4. Voglia di Pizza

Via S. Pancrazio, 22

5. Stedam, Hair & Make up

Via G. Matteotti, 125

6. Edicola Ale e Monia

Viale Italia, 1

7. Tabaccheria Pelizzari

Via Lancini 1, S. Pancrazio

8. Parrucchiere L'EXTRO'

Via Marconi, 62

9. Edicola Origami

Via Verdi, 18

10. Tabaccheria Rizzoli

Via Marconi, 82 (stazione)

A CAPRIOLO, IL CIBO NON SI BUTTA

Ogni anno le mense scolastiche buttano nell'immondizia quantità enormi di cibo. Il cibo è vita e per questa ragione è da considerarsi delittuoso il suo spreco.

In un periodo in cui molte famiglie faticano ad arrivare alla fine del mese ed i carrelli al supermercato sono sempre più leggeri, Capriolo ha dato un esempio virtuoso con il progetto di distribuzione del cibo non servito della mensa scolastica ai cittadini a cui un pasto in più può aiutare ad alleggerire le preoccupazioni economiche quotidiane.

Siamo venuti a conoscenza della pratica capriolese grazie alla segnalazione di una nostra lettrice che **ha proposto di portarla come esempio a Palazzolo** che, sicuramente, potrebbe sfruttare il fatto di avere sul territorio un numero rilevante di istituti scolastici soddisfacendo un maggior numero di persone. Riflettiamo su questa iniziativa: **aiuti economici in natura a chi ne ha bisogno, riduzione dello spreco di cibo, la possibilità di creare dei momenti per interagire e confrontarsi con gli altri, inoltre, risparmio sullo smaltimento dei rifiuti**, quindi, abbattimento delle emissioni di Co2.

Claudio Cominardi e Elena Vezzoli

PONTOGLIO, FIRME CONTRO LA VENDITA DEL VERDE PUBBLICO

Il Gruppo Ecologico Pontogliese ci ha segnalato la scelta della maggioranza della giunta comunale di vendere alcuni immobili comunali fra cui due aree verdi pubbliche, per far fronte ai numerosi debiti. Inoltre nella zona sita in Via Milano sono stati piantumati 200 alberi con l'iniziativa "Un albero per ogni nato", in ottemperanza alla LEGGE 29.01.1992 n° 113 "Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" G.U. 40/1992. **"Vengono così vendute con il terreno 200 piante, come pura merce, alberi che portano il nome dei bambini** che li hanno messi a dimora, ai quali si toglie un diritto prima ancora che siano in grado di difenderlo: è un atto di DISPREZZO, è un FURTO, è una VERGOGNA!" sottolinea il GEP.

Palazzolo 5 Stelle si schiera dalla parte del Gruppo Ecologico Pontogliese e contro la vendita di verde pubblico e di immobili comunali per rimpinguare la tasche delle amministrazioni, per di più, senza il parere della cittadinanza. L'alienazione immobiliare, soprattutto se indistinta, porta una temporanea entrata, ma **priva i cittadini di servizi e impedisce di investire per il futuro.**

Il GEP sta raccogliendo le firme contro la vendita di aree verdi, per maggiori informazioni è possibile telefonare al 333.1448305. Anche i non residenti possono firmare.

ECOLOGIA COME IL SALE: A PIACERE

Essere a favore della sostenibilità ambientale e della tutela dell'ambiente, dovrebbe essere un valore intrinseco in qualunque cittadino al di là di ogni visione politica. Purtroppo noto parecchia ipocrisia, o meglio, poca cultura del rispetto ambientale e della sua tutela, soprattutto nelle piccole e facili scelte di tutti i giorni.

Ho assistito a tutti i Consigli Comunali degli ultimi anni, e non ho trovato un solo consigliere che si sia mai posto il problema del consumo eccessivo di plastica all'interno delle sedute. **Ogni consiglio vengono consumate da una ventina a una trentina di bottigliette d'acqua da mezzo litro.** Un giorno ho portato il mio semplice lamento all'**Assessore Gianni Stucchi**, che mi promise di porre rimedio con un distributore di acqua a bocca. Era Marzo.

Purtroppo **la promessa dell'assessore si è smaterializzata** negli ultimi consigli dove facevano bella mostra le solite 30 bottiglie di plastica con altrettanti bicchierini di plastica usa e getta.

Sentir parlare di sensibilizzazione ed educazione dei nostri figli, da chi non si accorge che con queste piccole pratiche quotidiane si fanno grandi cambiamenti, mi fa un poco ridere. Sono convinto che nessuno si è accorto di questo problema proprio perché già nella quotidianità non è intrinseca una mentalità ecologista e di tutela del nostro futuro, ma spesso è utile inserirla su un'asta e sventolarla al momento più conveniente.

Sperando che il lamento non finisca nello stesso cassetto della **proposta rifiuti zero**, portata dal Movimento Palazzolo Cinque Stelle l'anno scorso, mi auspico che il Consiglio Comunale della mia città sia di esempio ai cittadini, all'interno ed all'esterno delle sue sedi.

In attesa che si rispecchi il comune sentore dei vostri cittadini verso un mondo migliore, anche e soprattutto all'interno dell'organo di massima rappresentanza, riconfermo il lamento e lo porto direttamente alle Vostre coscienze.

Matteo Piantoni

ZERO PRIVILEGI, RACCOLTA FIRME RIUSCITA

Palazzolo 5 stelle ha aderito alla raccolta firme per la legge d'iniziativa popolare "zero privilegi" questa proposta mira a eliminare i troppi privilegi che i consiglieri regionali delle Lombardia si sono cuciti addosso. Si tratta di ridimensionare gli stipendi di 10.000 -13.000 euro al mese netti, e le spese per gli spostamenti, eliminare il vitalizio dopo 5 anni di attività, e l'indennità di fine mandato.

Se la legge andasse in porto si risparmierebbero quasi **60 milioni di euro a legislatura.** La proposta di legge con le firme, è stata depositata e l'Ufficio di Presidenza della Regione Lombardia **ha dichiarato ammissibile il Progetto di Legge di Iniziativa Popolare 'ZeroPrivilegi'** (delibera n. 226) e nei prossimi giorni sarà assegnato ad una commissione per l'esame.

Le firme necessarie erano 5.000, ne sono state raccolte 11.200!

Grazie a tutti,
Staff Palazzolo 5 Stelle